



PUNTA MARINA
Giorgio Celli stasera al Wave presenta il suo ultimo libro 'Le piante non sono angeli' dedicato al mondo verde. E sugli animali dice: «Da noi manca ancora quella cultura stile Nord Europa che dovremmo seguire»

«Alberghi e bagni aprano le porte ai cani»

— PUNTA MARINA (Ravenna) —

A DIFFERENZA di quanto sosteneva Aristotele, le piante non hanno solo un'anima vegetativa, ma cognitiva. Non sono solo intelligenti ma addirittura furbe e grazie alla loro scaltrezza 'sfruttano' il mondo animale per riprodursi. E' quanto sostiene l'etologo e conduttore televisivo **Giorgio Celli**, che al mondo vegetale ha dedicato il suo ultimo saggio, *Le piante non sono angeli. Astuzie, sesso e ingegno del mondo vegetale* (edito da Baldini-Castoldi), che stasera alle 21 l'autore presenterà al bagno Wave di Punta Marina nell'ambito della rassegna Wavebook.

Dopo una vita spesa per gli animali, non ci dirà che volta pagina?

«Assolutamente no, anzi, ma dopo tanti anni dedicati agli animali ho deciso di verificare come 'si comportano' le piante, che noi, sbagliando, riteniamo non pensanti e immobili. Così ho scoperto che fiori e

arbusti 'si comportano' secondo precisi piani. Pur in un tempo rallentato dal nostro, rispondono cioè a un'intenzione, compresa quella della riproduzione, per la quale (non essendo tutte le piante ermafrodite, come si vorrebbe credere) si servono come 'postini', per trasportare il polline, tanto del vento quanto di insetti, piccoli uccelli e pipistrelli. Insomma, non hanno meno ingegno degli uomini e degli animali».

A proposito di intenzioni. Ogni anno, in concomitanza con le vacanze estive, riemerge la piaga dell'abbandono dei cani.

«In realtà, le dirò, mi pare che la sensibilità verso il fenomeno sia diminuita, anche se va riconosciuto che il passaggio del reato di abbandono da civile a penale va nella giusta direzione. Risultati ci saranno quando saranno puniti con pesanti sanzioni quanti non dotano i loro cani di microchip».

Il problema della presenza degli animali, in particolare cani, nelle località balneari però esiste, ed è un fatto.

21

Ora di inizio dell'incontro con Celli per la rassegna Wavebook

1935

Anno di nascita, a Verona, del professore che vive da anni a Bologna

1975

E' anche autore teatrale: ha vinto il prestigioso 'Pirandello'

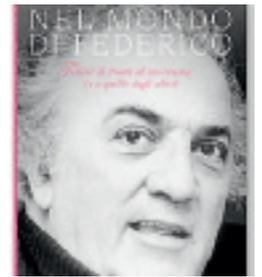
«Certo, ma potrebbe essere facilmente risolto. Fermo restando che i cani dovrebbero poter avere accesso alle spiagge, purché condotti col guinzaglio; e fermo restando che è legittimo il disagio di alcuni utenti, si potrebbero ipotizzare superfici miste, in cui abbiano libertà di movimento sia gli animali che i loro padroni, il che eviterebbe di andare in giro con chissà quali attrezzature. Accanto, o in alternativa, si potrebbero realizzare le cosiddette aree di sgambamento, in cui lasciare e poi recuperare i Fido. Rimane il problema degli alberghi, che poco volentieri ospitano animali. Manca questa cultura, che sta crescendo comunque nelle regioni settentrionali. Il modello di riferimento è il Nord Europa, dove certe prassi sono ormai consolidate».

Tornando al libro, legami tra piante, animali e uomini?

«Le piante sono intelligenti e con strategia stabiliscono alleanze con il mondo animale. E così non solo si muovono ma si riproducono. Quindi pensano, esattamente come noi».

Camilla Ghedini

IL LIBRO DEL 'CARLINO' Nel mondo di Federico



IL LIBRO dell'estate del Carlino, *Nel mondo di Federico. Fellini di fronte al suo Cinema (e a quello degli altri)* dopo essere entrato il giorno di Ferragosto nelle stanze dei turisti di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata a partire da oggi è in vendita in abbinamento con il nostro giornale al prezzo di 5 euro. Il regista e l'uomo si fondono in questa raccolta di interviste che Dario Zanelli ha scritto nel corso degli anni seguendo la carriera dell'amico e svelando ai lettori particolari inediti, curiosità, aneddoti e i pensieri di un genio all'opera. Attraverso l'amico Zanelli, Fellini racconta se stesso e in qualche modo si svela, spalancando ai lettori le porte del suo mondo fantastico.

IN SCENA A RICCIONE Saluti e baci dalla Perla



— RICCIONE —

UN TUFFO nel passato, in quella 'dolce vita' di Riccione fatta di miss e attori, di serate danzanti ed eventi memorabili. Domani e giovedì sera (21.30, al porto di Riccione) andrà in scena lo spettacolo Saluti e baci. Scene da una vacanza, il nuovo progetto teatrale diretto da Davide Schinaia, per la drammaturgia di Loris Pellegrini e la coreografia della danzatrice Barbara Martinini. In uno tra i luoghi simbolo di Riccione, la piazzetta Dante Tosi (davanti al porto), rivivono le magiche atmosfere dei favolosi anni '60 della Perla con Francesca Airaudò (foto) e gli altri attori del gruppo Città Teatro. Uno spettacolo che accompagnerà come per magia il pubblico in quell'epoca, tra slogan di caroselli, immagini in bianco e nero, le voci dei personaggi noti del cinema e della televisione di allora, versi di poeti e ricordi, tanti ricordi di quell'età dell'oro, per l'Italia e per Riccione.